




Bilancio 2025

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

 ¹ 


Indice

1. STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO	3
1.1 Organi del Fondo	3
1.2 Sede del Fondo	8
1.3 Struttura organizzativa interna	9
1.4 Service Amministrativo.....	11
1.5 Depositario del Fondo	11
1.6 Gestori finanziari.....	12
1.7 Compagnia assicurativa per l'erogazione delle rendite	12
1.8 Revisione legale dei conti	12
1.9 Funzione di gestione dei rischi.....	13
1.10 Revisione interna	13
2. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	15
2.1 Politica di investimento	15
2.2 Modifiche Statutarie.....	16
2.3 Service amministrativo.....	16
2.4 Regolamento DORA.....	16
2.5 Attività delle Funzioni Fondamentali	17
2.6 Privacy e sicurezza.....	17
2.7 Attività istituzionale	18
2.8 Analisi dei canali di comunicazione	19
2.9 Andamento delle adesioni	20
3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	23
3.1 La gestione finanziaria	23
3.2 Andamento della gestione finanziaria.....	30
3.1.1 Investimento Sostenibile.....	44
3.2 La gestione amministrativa.....	45
3.3 La gestione previdenziale.....	46
4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	48
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	48

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signore e Signori Delegati,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2025 di Fondoposte.

1. STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Fondoposte è il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A. e delle Società controllate che ne applicano il contratto nazionale, costituito il 31/07/2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 143.

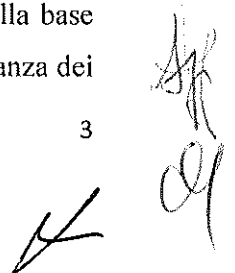
Possono aderire a Fondoposte i dipendenti nei cui confronti si applica il CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A., assunti:

- a tempo pieno;
- a tempo parziale;
- con contratto a tempo indeterminato;
- con contratto di apprendistato;
- con contratto a tempo determinato con durata non inferiore a 6 mesi continuativi.

Fondoposte svolge la propria attività avvalendosi di una struttura interna, del Service Amministrativo, del Depositario oltre che del supporto delle specifiche consulenze come di seguito descritte. La gestione del patrimonio è affidata a società di gestione selezionate ai sensi della normativa vigente. Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita è stipulata una apposita convenzione con una compagnia di assicurazione. Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci.

1.1 Organi del Fondo

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri, per metà eletti in rappresentanza dei lavoratori e per l'altra metà designati dalle Aziende associate. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale. L'elezione dei componenti in rappresentanza dei



lavoratori avviene sulla base di liste presentate dalle organizzazioni sindacali nazionali stipulanti l'accordo istitutivo di Fondoposte o di altre liste presentate da soci lavoratori, sempreché sottoscritte da almeno il 4% dei soci lavoratori aventi diritto al voto.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria o straordinaria.

- L'Assemblea in seduta ordinaria:
 - a) approva il bilancio annuale;
 - b) elegge i Consiglieri di amministrazione e i componenti del Collegio dei Sindaci;
 - c) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il compenso dei Sindaci e quello eventuale degli Amministratori;
 - d) su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, delibera sull'attribuzione e sulla revoca della funzione di revisione legale dei conti a soggetti esterni - revisore legale dei conti o società di revisione iscritti nel registro tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze – e sull'esercizio dell'azione di responsabilità nei loro confronti L'Assemblea determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri di adeguamento di questo nel corso del mandato;
 - e) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e sulla loro eventuale revoca;
 - f) delibera su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione.
- L'Assemblea in seduta straordinaria delibera in materia di:
 - a) modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) scioglimento e procedure di liquidazione del Fondo, relative modalità e nomina dei liquidatori.

Consiglio di Amministrazione: è composto da 14 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (7 in rappresentanza dei lavoratori e 7 in rappresentanza dei datori di lavoro). Al CDA sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto.

Esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nell'art. 20 dello Statuto, a cui si rimanda, sono elencati i compiti attribuiti all'organo di amministrazione e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad essi è affidato il compito di deliberare sulla definizione del modello organizzativo del Fondo, sulle scelte di investimento, sulle politiche di gestione dei conflitti di interesse e sulle politiche e normative interne del Fondo.

Al Consiglio di Amministrazione, altresì, è affidato il compito di delineare il Quadro di gestione dei rischi informatici e di vigilare sull'attuazione delle disposizioni concernenti il sistema di gestione dei rischi, anche con riferimento a quelli informatici e alle attività esternalizzate, verificando la conformità della gestione dei rischi del Fondo alle Politiche interne, alle leggi e ai regolamenti tempo per tempo vigenti.

L'organo di amministrazione del Fondo pensione ha la responsabilità ultima dell'osservanza della normativa nazionale e delle norme europee direttamente applicabili e nei confronti degli Amministratori si applicano gli articoli 2391, 2392, 2393, 2394, 2394-bis, 2395 e 2396 e 2629 bis del Codice civile, nonché ogni altra previsione del Codice Civile ad essi direttamente applicabile.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:

Antonio Nervi (Presidente)	nato a Roma (RM) il 01/11/1954, eletto dalle aziende
Vito Romaniello (Vice Presidente)	nato a Potenza (PZ) il 21/12/1960, eletto dai lavoratori
Ilaria Giorgia Calabritto	nata a Roma (RM) il 16/04/1977, eletta dalle aziende
Andrea Carpentieri	nato a Roma (RM) il 09/03/1970, eletto dalle aziende
Fabrizio Ferrario	nato a Arona (NO) il 25/09/1971, eletto dalle aziende
Rocco Antonio Laganà	nato a Reggio Calabria (RC) il 09/11/1957, eletto dai lavoratori
Claudio Lettieri	nato a Roma (RM) il 19/01/1971, eletto dalle aziende
Alberto Luchini	nato a Milano (MI) il 06/06/1981, eletto dalle aziende
Giuseppe Marinaccio	nato a Foggia (FG) il 15/12/1960, eletto dai lavoratori
Stefano Paolo Masera	nato a Roma (RM) il 06/08/1981, eletto dalle aziende
Salvatore Antonio Muscarella	nato a Vallelunga Pratameno (CL) il 19/01/1959, eletto dai lavoratori

Nicola Oresta	nato a Palo del Colle (BA) il 20/08/1958, eletto dai lavoratori
Fabio Scurpa	nato a Roma (RM) il 12/07/1964 , eletto dai lavoratori
Giacomo Di Pasquale	Nato a Roma (RM) il 02/10/1957, eletto dai lavoratori

Presidente e Vicepresidente: sono eletti dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente e a turno, tra i propri componenti rappresentanti le imprese e quelli rappresentanti i lavoratori.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Presidente, in particolare:

- ha la legale rappresentanza del Fondo e sta per esso in giudizio;
- sovrintende al funzionamento del Fondo;
- convoca e presiede le sedute dell'Assemblea e le sedute del Consiglio di Amministrazione;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte da tali Organi;
- salvo diversa delega del Consiglio, tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza; in particolare trasmette alla COVIP ogni variazione o innovazione della fonte istitutiva corredata da nota nella quale sono illustrate le modifiche apportate;
- svolge ogni altro compito previsto dallo Statuto o che gli venga attribuito dal Consiglio.

In caso di impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni statutarie sono esercitati dal Vice Presidente secondo le modalità di cui al richiamato art. 22 dello Statuto.

Comitato etico e Commissioni consiliari

Comitato Etico

Il Comitato Etico è l'ente deputato a vigilare sull'applicazione del Codice Etico, contenente il complesso di diritti, doveri e responsabilità che Fondoposte assume espressamente nei confronti di ogni soggetto portatore di interesse con il quale il Fondo si trovi ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

Il Comitato Etico è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente del Collegio dei Sindaci e dal Responsabile della Funzione di Revisione Interna.

Commissioni

Le Commissioni, di seguito dettagliate, sono state istituite allo scopo di favorire il Consiglio di Amministrazione nell'adozione di scelte preordinate ad assicurare la corretta operatività del Fondo.

Le Commissioni sono composte dal Presidente, dal Vicepresidente e, sulla base delle specifiche competenze ed esperienze professionali, da due consiglieri, in rappresentanza delle aziende associate e due consiglieri in rappresentanza dei lavoratori nominati dal Consiglio di Amministrazione nel pieno rispetto del principio di pariteticità.

Alle riunioni partecipa di diritto il Direttore Generale e, in relazione alle tematiche da trattare, i Responsabili di Area.

Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, le Commissioni possono anche adire professionisti esterni che abbiano specifiche competenze tecniche in relazione e determinati argomenti da trattare (es: le funzioni fondamentali, Advisor finanziario, ecc..).

Delle riunioni delle Commissioni viene redatto un verbale che viene conservato agli atti del Fondo e messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Quanto al loro funzionamento, le Commissioni formulano le raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione svolgendo compiti meramente istruttori e consuntivi come di seguito dettagliati:

a. Commissione Organizzativa

La Commissione Organizzativa non ha deleghe operative permanenti e, in sede istruttoria e consuntiva, ha il compito di assistere l'organo di amministrazione nelle determinazioni inerenti alle scelte in materia di gestione organizzativa e amministrativa del Fondo nonché nelle attività di informazione e comunicazione da effettuare nei confronti degli Associati;

b. Commissione Finanziaria

La Commissione finanziaria non ha deleghe operative permanenti e, in sede istruttoria e consuntiva, ha il compito di assistere l'organo di amministrazione nelle determinazioni in materia di gestione finanziaria;

c. Commissione Rischi e Sostenibilità

La Commissione Rischi e Sostenibilità non ha deleghe operative permanenti e, in sede istruttoria e consuntiva, ha il compito di assistere l'organo di amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi (SCIIGR), anche con riferimento a quelli informatici e della sostenibilità, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi del Fondo e su altre specifiche materie a ciò attinenti (e.g. revisione politiche in materia di gestione dei rischi, Rischi ICT e sostenibilità).

Collegio dei Sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico.

Il Collegio dei Sindaci dura in carica per un massimo di tre esercizi. Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che nell'esercizio precedente hanno ricoperto presso il Fondo la carica di Amministratore. Ai sensi dell'art.24 dello Statuto, cui si rimanda, il Collegio dei Sindaci vigila sull'osservanza della normativa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento. I componenti dell'organo di controllo sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.

Nei confronti dei Sindaci si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2403, 2403-bis, 2404, 2405, 2406 e 2407 del Codice Civile, nonché ogni altra previsione del Codice Civile ad essi direttamente applicabile.

L'attuale Collegio dei Sindaci in carica per il triennio 2023-2025 è così composto:

Carlo Sauve (Presidente)	nato a Roma (RM) il 09/07/1960, eletto dalle aziende
Paola Fois	nata a Cagliari (CA) il 31/05/1963, eletto dalle aziende
Raffaele Mobilia	nato a Napoli (NA) il 17/10/1984, eletto dai lavoratori
Massimiliano Pastore	nato a Roma (RM) il 31/12/1968, eletto dai lavoratori
Salvatore Carta (supplente)	nato a Illorai (SS) il 05/02/1958, eletto dai lavoratori
Daniela Maiorino (supplente)	nata a Roma (RM) il 19/12/1964, eletta dalle aziende

1.2 Sede del Fondo

La sede legale ed amministrativa del Fondo è in Via Barberini 68, Roma.

L'immobile presso il quale è stabilita la sede è di proprietà del Fondo.

1.3 Struttura organizzativa interna

La struttura organizzativa del Fondo, improntata sul principio di proporzionalità, è individuata in modo tale da permettere di avere un sistema chiaro ed appropriato nel riparto dei compiti e delle responsabilità tra tutti i vari soggetti operanti per il Fondo evitando sovrapposizioni. Le risorse del Fondo sono in possesso di preparazione professionale, livello di conoscenze ed esperienze adeguati alle mansioni affidate.

L'attuale assetto organizzativo del Fondo, oltre al Direttore Generale, che presiede il corretto svolgimento delle attività del Fondo, è strutturato come di seguito riportato:

- Area Gestione Iscritti;
- Area Finanza;
- Area Affari Generali
- Area Normativa e Legale
- Funzione di controllo del rischio ICT

Ciascuna Area di attività è coordinata da un Responsabile che supporta il Direttore nel realizzare e attuare le decisioni dell'organo di amministrazione, nella gestione delle risorse, nella ottimizzazione delle procedure operative e nella definizione degli interventi di formazione professionale.

I. Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione.

Supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il **Direttore Generale** del Fondo è Vittorino Metta, nato a Taranto il 30/01/1968.

II. Area Finanza

L'Area Finanza è composta da quattro risorse ed ha il compito di supportare gli organi di amministrazione e controllo e la Direzione nella definizione della politica di investimento, nell'assunzione delle scelte in materia di gestione finanziaria e nella relativa attuazione.

L'Area Finanza, oltre a svolgere le attività previste dalla Delibera Covip 16 Marzo 2012, supporta il DG nella gestione degli adempimenti amministrativi e contabili, ivi inclusi quelli connessi alla redazione del Bilancio, e nei rapporti con la società di revisione legale dei conti.

Per lo svolgimento dei compiti affidati, il Responsabile dell'Area Finanza cura i rapporti con i soggetti coinvolti nella gestione delle risorse finanziarie del Fondo (gestori finanziari, depositario, service amministrativo, advisor) e assicura il corretto funzionamento dei flussi informativi tra di essi.

III. Area Gestione Iscritti

L'Area Gestione Iscritti è composta da otto risorse ed ha il compito di supportare gli organi di amministrazione e controllo e la Direzione nell'espletamento dei compiti connessi alla gestione delle richieste degli aderenti relative all'adesione, alla contribuzione ed alla fase di liquidazione. A tal fine si occupa di gestire la corrispondenza in entrata e in uscita degli aderenti o potenziali aderenti al Fondo che pervengono dai canali di comunicazione individuati dal Fondo (mail; pec; posta ordinaria; area riservata, sito web). Per lo svolgimento dei compiti affidati, il Responsabile dell'Area Gestione Iscritti, per le attività di propria competenza, cura i rapporti con il Service Amministrativo al fine di monitorarne il livello di servizio ed individuare le misure di ottimizzazione da assumere.

IV. Area Affari Generali

L'Area Affari Generali, composta da tre risorse, ha il compito di supportare gli organi di amministrazione e controllo e la Direzione nell'espletamento dei compiti connessi alla gestione dell'organizzazione ed amministrazione del Fondo, ivi compresa la sicurezza sul luogo di lavoro e la manutenzione della sede. L'Area Affari Generali gestisce, in collaborazione con il System Integrator, il corretto funzionamento e lo sviluppo del sistema informativo del Fondo curandone la manutenzione, l'aggiornamento, l'evoluzione ed i presidi di sicurezza a tutela dello stesso. L'Area Affari Generali, in coordinamento con la Direzione ed in coerenza con il piano di comunicazione elaborato dal Consiglio di Amministrazione, gestisce i canali di comunicazione del fondo e i rapporti con la società di comunicazione.

L'Area Affari Generali, in collaborazione con lo Studio di consulenza del lavoro, supporta la Direzione negli adempimenti relativi alla gestione del personale verificando l'applicazione della normativa in materia di rapporto di lavoro, compresi gli adempimenti in materia di privacy e sicurezza, delle relative disposizioni del CCNL e del regolamento aziendale.

Per lo svolgimento dei compiti affidati, il Responsabile dell'Area Affari Generali, per le attività di propria competenza, cura i rapporti con i fornitori interessati e con il Service Amministrativo al fine di monitorarne il livello di servizio ed individuare le misure di ottimizzazione da assumere.

V. Area Normativa e Legale

L'Area Normativa e Legale è composta da una risorsa ed ha il compito di supportare gli organi di amministrazione e controllo nell'analisi e nell'aggiornamento della documentazione istituzionale del Fondo in conformità alla normativa di settore di primo e secondo livello tempo per tempo vigente e/o decisioni e regolamentazioni interne. Supporta inoltre il DG in merito alle valutazioni di carattere legale di specifiche tematiche operative segnalate dai Responsabili di Area e nella predisposizione della contrattualistica del Fondo; nella gestione e aggiornamento documentazione Privacy; nella valutazione di reclami pervenuti da associati e/o studi legali al fine di gestire eventuali contenziosi e nella gestione dei rapporti con le autorità giudiziarie e i consulenti legali con cui il Fondo collabora.

VI. Funzione di controllo del rischio ICT

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento UE 2554/2022 (DORA), il Fondo ha istituito la funzione di gestione rischi ICT, attribuendone la responsabilità ad una risorsa interna in possesso delle specifiche competenze richieste dalla normativa al fine di assicurare la gestione dei rischi ICT entro i limiti del quadro di riferimento definito dal Consiglio di Amministrazione.

1.4 Service Amministrativo

Il Service Amministrativo è Previnet Spa cui il Fondo ha affidato, in regime di esternalizzazione, l'incarico di svolgere tutte le attività di tipo contabile ed amministrativo. L'incarico ha scadenza 31/12/2029.

1.5 Depositario del Fondo

Depositario del Fondo è BNP Paribas SA e si occupa, in particolare, di:

- custodire ogni proprietà finanziaria del Fondo;
- raccogliere i bonifici derivanti da contribuzioni;
- accreditare agli associati le prestazioni erogate dal Fondo;

- provvedere al regolamento delle operazioni di negoziazione dei titoli acquistati ed alla gestione dei flussi derivanti da cedole, dividendi, ecc.;
- controllare il rispetto delle norme di legge da parte di gestori e Fondo.

L'incarico di Depositario ha scadenza 13/09/2027.

1.6 Gestori finanziari

La gestione delle risorse del comparto Bilanciato è affidata ai Gestori: Allianz Global Investor GmbH, Amundi Sgr S.p.A., BNP Paribas Asset Management Europe, Eurizon Capital Sgr S.p.A., Insight Investment Management (Europe) Limited (BNY), Nomura Investment Management Austria Kapitalanlage, Schroders Investment Management Limited, UBS Asset Management (Europe), LGT Capital Partners (Ireland) Limited. Le relative convenzioni hanno scadenza 31/05/2030 ad eccezione del Gestore LGT la cui convenzione scade 31/12/2034.

La gestione delle risorse del comparto Garantito è affidata a Generali Asset Management S.p.A. SGR, la cui convenzione di gestione ha scadenza il 31/5/2029.

La gestione delle risorse del nuovo comparto Crescita è affidata a Eurizon Capital Sgr S.p.A., la cui convenzione di gestione ha scadenza il 31/05/2030.

La gestione delle risorse del nuovo comparto Monetario è affidata ad AMUNDI SGR S.p.A., la cui convenzione di gestione ha scadenza il 31/05/2030.

1.7 Compagnia assicurativa per l'erogazione delle rendite

Fondoposte, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, ha stipulato una apposita convenzione con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita vitalizia la cui scadenza è fissata al 31/12/2029.

1.8 Revisione legale dei conti

L'Assemblea dei Delegati, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, nella riunione del 30/04/2023, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2023-2025, a KPMG S.p.A.

Handwritten marks: "A", "M", "O" and a signature.

1.9 Funzione di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato in regime di esternalizzazione la responsabilità della Funzione di Gestione dei rischi, per il triennio 2023-2025, poi rinnovato anche per il triennio successivo, a Deloitte Advisory S.r.l. S.B. i cui compiti e attribuzioni sono stati conferiti ai sensi dell'art. 5-ter del D.lgs. 252/2005. In particolare, la società Deloitte Advisory S.r.l. S.B. supporta il Fondo nei controlli di 2° livello (SCI) e a tal fine classifica, misura e monitora i rischi rilevanti sia per il Fondo sia per gli associati.

La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, concorre alla definizione della Politica di gestione dei rischi, anche relativamente ai rischi informatici ai sensi del Regolamento DORA, ed alla valutazione interna del rischio. La Funzione è inoltre coinvolta nella definizione dei contenuti delle altre politiche interne al fondo per le proprie aree di competenza. La Funzione di Gestione dei Rischi riporta al Direttore Generale e fornisce a questi supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei rischi, nella sua funzione di garanzia nei confronti degli iscritti e nello svolgimento del suo ruolo di responsabile dei processi di lavoro e dell'attuale organizzazione del Fondo. Al contempo la Funzione di Gestione dei Rischi collabora con le altre aree e funzioni fondamentali del Fondo. La Funzione di Gestione dei Rischi fornisce le proprie risultanze anche al CDA e comunica alla COVIP se l'organo, al quale ha trasmesso le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di attività, non intraprende azioni correttive adeguate e tempestive nei casi in cui il fondo non ottemperi ad un requisito legale significativo e quando violi la legge, i regolamenti o le disposizioni amministrative applicabili al fondo.

1.10 Revisione interna

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato in regime di esternalizzazione la responsabilità della funzione di Revisione interna, per il triennio 2023-2025, poi rinnovato anche per il triennio successivo, a Ellegi Consulenza S.p.A. i cui compiti e attribuzioni sono stati conferiti ai sensi dell'art. 5-quater del D.lgs. 252/2005.

La Funzione di Revisione interna ha il compito di verificare la costante adeguatezza del sistema dei controlli del Fondo, attraverso la valutazione e l'ottimizzazione dei processi di controllo.

In particolare, la Funzione di Revisione Interna svolge i controlli di 3° livello finalizzati alla verifica della correttezza dei processi interni e delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del fondo. Altresì, verifica l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit) e, in tale ambito, valuta anche il piano di emergenza del fondo e dei fornitori.

L'art. 5 quater attribuisce alla Funzione di Revisione Interna il compito di verificare, di concerto con l'organo di controllo, la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

TH
01



2. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da significative trasformazioni e da importanti novità nelle attività del Fondo, con l'obiettivo di rafforzarne la governance e l'efficacia gestionale, migliorare la qualità dei servizi offerti agli aderenti e affrontare con maggiore solidità le sfide e le opportunità dei mercati finanziari.

Nel corso dell'anno sono state consolidate diverse iniziative volte a rendere l'operatività del Fondo sempre più efficiente, trasparente e orientata ai bisogni degli iscritti, in un contesto economico e normativo in continua evoluzione. Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento dei processi interni, allo sviluppo dei sistemi informativi e alla valorizzazione delle attività di comunicazione e informazione verso gli aderenti, elementi fondamentali per accrescere la consapevolezza previdenziale e favorire scelte di investimento più informate.

Il 2025 ha inoltre rappresentato un anno particolarmente significativo per il Fondo, nel quale sono stati raggiunti traguardi di grande rilievo: il superamento della soglia dei 100.000 iscritti e dei 3 miliardi di euro di patrimonio in gestione. Risultati che portano con sé il ricordo del Presidente Antonio Nardacci, scomparso nell'agosto scorso, il cui contributo è stato determinante nel rafforzarne sviluppo e identità e che testimoniano la fiducia crescente degli aderenti e delle aziende di riferimento e che sono stati resi possibili grazie al lavoro svolto negli ultimi anni per rafforzare la struttura organizzativa, migliorare i servizi offerti e consolidare le strategie di investimento.

Questi risultati confermano il ruolo sempre più centrale del Fondo nel sistema di welfare previdenziale complementare del Gruppo e rafforzano la capacità di accompagnare gli iscritti nel percorso di costruzione di una pensione integrativa solida e sostenibile nel lungo periodo.

2.1 Politica di investimento

Nel 2025 Fondoposte ha concluso il processo, avviato nel 2024, di rivisitazione dell'offerta previdenziale con l'introduzione di nuovi comparti di investimento – il Comparto Crescita per gli aderenti più giovani e il Comparto Monetario per gli aderenti prossimi al pensionamento – e di un meccanismo automatico di destinazione della posizione degli aderenti nel comparto più coerente con la propria età anagrafica (life cycle). È stata inoltre aggiornata la politica di investimento del comparto Bilanciato, il cui patrimonio è stato suddiviso in undici diversi mandati, diversificati per strumenti di investimento e stile di gestione, ed è stato affidato a gestori finanziari individuati all'esito della specifica procedura di selezione. La nuova offerta previdenziale, descritta nel dettaglio sul Documento sulla politica di investimento, si pone l'obiettivo di rispondere in maniera più puntuale

alle diverse esigenze degli aderenti di ogni fascia di età e di raggiungere gli obiettivi di rendimento atteso al momento del pensionamento.

Il nuovo assetto multicomparto è operativo dal mese di giugno 2025, il profilo life-cycle è attivo dal mese di ottobre 2025.

2.2 Modifiche Statutarie

Con autorizzazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione Covip, sono state effettuate modifiche allo Statuto di Fondoposte principalmente finalizzate all'istituzione di due nuovi comparti, uno per gli aderenti più giovani e uno per gli aderenti prossimi al pensionamento, ed all'introduzione di un meccanismo life cycle per semplificare la gestione dei risparmi previdenziali degli aderenti attraverso una graduale e automatica destinazione della posizione degli aderenti nel comparto più coerente con la propria età anagrafica.

Le modifiche hanno inoltre riguardato le diverse modalità di adesione dei lavoratori e dei datori di lavoro al fondo pensione (art.24) e il rafforzamento della governance del Fondo con particolare riferimento alla disciplina dei casi di impedimento del Presidente (art.22).

Il processo di modifica statutaria si è concluso con la pubblicazione del nuovo Statuto, entrato in vigore il 23/03/2026.

2.3 Service amministrativo

Il Fondo ha avviato con il service amministrativo Previnet un processo di progressiva e crescente digitalizzazione che ha visto il rilascio di una nuova app caratterizzata da una maggiore fruibilità e semplicità di utilizzo nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza informatica. E' stato inoltre avviato un progetto volto a efficientare la procedura di adesione on line tramite l'utilizzo della Firma Elettronica Avanzata (FEA) che consentirà ai lavoratori di formalizzare la richiesta di adesione sottoscrivendo la documentazione direttamente in modalità digitale.

2.4 Regolamento DORA

Nel 2025 il Fondo ha concluso il processo di adeguamento e riorganizzazione della propria struttura organizzativa alle esigenze di miglioramento dell'efficienza gestionale ed alle nuove previsioni normative intervenute nel settore in materia di gestione dei rischi finanziari, operativi ed informatici

come previsto dal Regolamento DORA. In particolare, è stata affidata la responsabilità della funzione dei rischi IT ad una risorsa interna e sono state predisposte le relative procedure.

2.5 Attività delle Funzioni Fondamentali

Funzione di Gestione dei rischi. Al fine di rafforzare ulteriormente il sistema di controllo del Fondo, consolidando il ruolo della Funzione di Gestione dei Rischi e sviluppando sinergie con le altre funzioni coinvolte, la Funzione nell'ambito del piano delle attività previste per l'esercizio 2025, ha provveduto a supportare il Fondo nella revisione del procedure interne, nella stesura della normativa interna e nell'attività di adeguamento agli obblighi normativi di cui al Regolamento (UE) 2022/2554 – c.d. DORA (Digital Operational Resilience Act). La funzione è stata inoltre interessata in merito all'emissione di pareri/chiarimenti, per le tematiche di competenza, in relazione a specifiche richieste del Fondo.

Funzione di Revisione interna. In coerenza con il piano delle verifiche di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione la funzione ha effettuato nel corso del 2025 le previste attività di audit al fine di verificare il complessivo funzionamento del sistema dei controlli interni del Fondo con particolare riferimento all'attività di migrazione al nuovo service amministrativo presso il quale sono state effettuate specifiche riunioni di verifica.

Il Fondo ha altresì tenuto riunioni congiunte con entrambe le Funzioni fondamentali e con il Collegio dei Sindaci al fine di condividere il flusso informativo tra i soggetti interessati e condividere le eventuali azioni di miglioramento del sistema dei controlli interni.

2.6 Privacy e sicurezza

Il Fondo si avvale del supporto tecnico di Protection Trade S.r.l. cui è stato affidato l'incarico di DPO (Data Protection Officer) e di consulenza sulla privacy, per la realizzazione degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo UE 2016/679, D.lgs. 196/01 s.m.i. e Provvedimenti dell'autorità Garante in materia di protezione dei dati personali.

In particolare, nel corso del 2025 il Fondo ha provveduto ad aggiornare il Registro delle attività di trattamento, in cui sono riportati tutte le misure di sicurezza ed i trattamenti effettuati dal Fondo in tema di adempimenti privacy dei dipendenti e degli organi sociali.

Nel 2025 il Fondo ha erogato uno specifico corso di formazione per i propri lavoratori finalizzato ad un aggiornamento sulla normativa sul trattamento dei dati personali con focus sull'intelligenza artificiale.



Per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni il Fondo si avvale, in qualità di RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione), della collaborazione della Fasano S.r.l.S. Nel corso del 2025 il Fondo ha provveduto, in particolare, all'aggiornamento del documento di valutazione del rischio, delle nomine e della formazione per il personale dipendente.

2.7 Attività istituzionale

Assofondipensione

Fondoposte, in qualità di socio di Assofondipensione, associazione dei Fondi Pensione Negoziati costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL, ha partecipato, nel corso del 2025, ai lavori dei comitati tecnici che hanno riguardato, in particolare, l'attività di analisi e valutazione delle iniziative di investimento a supporto dell'economia reale, delle attività di dialogo con le società di cui i fondi pensione posseggono quote azionarie, per favorire una governance sempre più responsabile e sostenibile nelle aziende e le iniziative di comunicazione per lo sviluppo del fenomeno associativo.

Assodire

Fondoposte, in qualità di socio di "ASSODIRE - Associazione degli Investitori Responsabili - costituita da Inarcassa, Enpam e Cassa Forense, ha partecipato ai lavori dell'Associazione con il fine di sviluppare best practice in tema di investimenti sostenibili e responsabili e di promuovere la partecipazione attiva degli investitori in coerenza con i "PRINCIPI PER L'INVESTIMENTO RESPONSABILE – PRI" promossi dalle Nazioni Unite.

Mefop

Mefop S.p.A. ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione in materie attinenti alla previdenza complementare. Al capitale sociale di Mefop S.p.A. partecipa il Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota azionaria di maggioranza ed i Fondi pensione con una quota di minoranza equamente ripartita ed acquisita a titolo gratuito. Fondoposte detiene attualmente n° 900 azioni della società Mefop S.p.A. pari allo 0,45% del capitale sociale.

Nel corso del 2025 Fondoposte ha partecipato alle iniziative di formazione ed approfondimento realizzate da Mefop S.p.A. con particolare riferimento alle novità intervenute nel settore della previdenza complementare in materia normativa, fiscale ed amministrativa.

2.8 Analisi dei canali di comunicazione

Sito web

Il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte, nella riunione del 1° febbraio 2025, ha rinnovato il contratto con la società Openbox per il supporto al Fondo nell'attuazione del piano strategico di comunicazione e nella gestione dei relativi canali.

Nel corso del 2025 Fondoposte, con il supporto della società di comunicazione, ha pubblicato sul proprio sito web numerosi contenuti inerenti alle attività del Fondo e le novità di interesse per aderenti e beneficiari. In coerenza con quanto previsto dal piano di comunicazione, nel 2025 è stato attivato il canale Whatsapp del Fondo tramite il quale Fondoposte veicola i contenuti inerenti all'attività del Fondo. Il sito web, al 31/12/2025, registra una media mensile di visite pari a circa 62.300 unità per un totale annuo di 747.063. Il 63% dei visitatori accede al sito cercando Fondoposte nei principali motori di ricerca. La modulistica e le guide rappresentano il 20% delle pagine visitate nel sito, insieme all'articolo "assegno sociale 2025" (20%).

App Fondoposte

Nel mese di luglio 2025 è stata resa disponibile la nuova app di Fondoposte, tramite la quale gli aderenti possono:

- Visualizzare le informazioni anagrafiche e contributive associate alla posizione previdenziale accantonata presso Fondoposte;
- Monitorare la ripartizione delle quote per comparto, il valore e il numero delle quote;
- Simulare le richieste di anticipazione;
- Consultare i documenti inviati dal Fondo;

Area riservata agli aderenti

L'area riservata, gestita dal nuovo fornitore di servizi amministrativi e contabili Previnet Spa, consente agli aderenti di:

- consultare la propria posizione e i propri dati anagrafici;
- effettuare simulazioni sulle prestazioni pensionistiche tramite l'apposito motore di calcolo;
- trasmettere richieste di liquidazione delle prestazioni pensionistiche e di quelle inerenti all'esercizio di prerogative individuali (switch, anticipazione, trasferimento, riscatto, RITA);
- trasmettere reclami;
- consultare la documentazione trasmessa dall'aderente alla forma pensionistica e viceversa.



Call center

Per chiedere informazioni e ricevere assistenza su Fondoposte, è disponibile un nuovo servizio di call center gestito da Previnet Spa, che risponde al numero 0422.1745935; Il Servizio è attivo dal lunedì al giovedì, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00, il venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.00, esclusi i giorni festivi.

Nel 2025 il nuovo call center ha ricevuto, in media, 1.352 telefonate al mese (erano in media 1.637 nel 2024 le telefonate gestite dal precedente Service amministrativo) con una percentuale media di chiamate soddisfatte del 97,07%.

Il servizio di call center fornisce un supporto alle principali tipologie di richieste che si riferiscono, principalmente, ad informazioni sui tempi di liquidazione delle prestazioni, sulle modalità di adesione e sull'accesso all'area riservata del Fondo.

Social network

Nel 2025 la pagina Facebook ha acquisito 3.400 follower, per un totale di 8.400 follower.

La pagina LinkedIn di Fondoposte, aperta a fine 2019, ha registrato nel corso dell'anno 2025 una acquisizione di oltre 727 follower, per un totale di 4.100 follower

Nel mese di aprile 2025, Fondoposte ha aperto il proprio profilo social sulla piattaforma Instagram che, al 31/12/2025, conta 566 follower.

2.9 Andamento delle adesioni

Su un bacino di circa 109.843 potenziali aderenti, al 31/12/2025 risultano iscritti a Fondoposte 100.433 aderenti rispetto ai 97.681 dell'esercizio precedente.

Gli aderenti in costanza del rapporto di lavoro sono pari a 92.246 (di cui 12.365 aderenti silenti) e rappresentano una percentuale di adesione del 83,9%, ampiamente superiore al tasso medio nazionale di adesione alla previdenza complementare.

Il risultato è particolarmente positivo, anche per effetto delle iniziative promozionali e di comunicazione adottate per favorire l'adesione al Fondo dei lavoratori neo-assunti.

La dimensione raggiunta dal Fondo sia in termini di numero di aderenti che di patrimonio in gestione conferma Fondoposte come uno tra i più importanti fondi pensione negoziali italiani costituendo al tempo stesso un motivo di soddisfazione per il Consiglio di Amministrazione e tutti i collaboratori del Fondo e di impegno a fornire agli associati un servizio di qualità sempre più elevata.

Distribuzione degli iscritti per Azienda di appartenenza

	31/12/2024	31/12/2025
Iscritti	97.681	100.433
Poste Italiane SpA	96.116	98.726
Postel SpA	558	552
Postepay SpA (ex Postemobile SpA)	336	366
Poste Vita SpA	303	370
Posteassicura SpA	117	133
Bancoposta Fondi SGR	87	107
Europa Gest.Im.SpA	20	19
Fondoposte	19	19
Address software srl	0	0
Poste Insurance Broker srl	1	1
Indabox s.r.l.	2	4
Nexive Network s.r.l.	70	70
Poste Welfare Servizi s.r.l.	52	62

Distribuzione degli iscritti per comparto

Comparto	Aderenti al 31/12/2025	Aderenti al 31/12/2024
Crescita	6.696	-
Bilanciato	47.860	49.552
Monetario	541	-
Garantito	55.214	57.425
Totale (*)	110.311	106.977

(*) La somma degli iscritti sopra indicata è superiore al numero totale degli iscritti poiché 9.878 posizioni sono ripartite su più comparti.

Classi di età	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2025
<20	109	6
20-24	1.330	1.623
25-29	4.656	5.268
30-34	8.542	9.515
35-39	9.406	9.722
40-44	10.383	11.009

45-49	14.507	14.202
50-54	14.304	14.851
55-59	12.634	12.874
60-64	15.368	13.744
65 e oltre	6.442	7.619

TOTALE	97.681	100.433
---------------	---------------	----------------

Distribuzione degli iscritti per area

Area	Maschi	Femmine	Totale
Nord orientale	4%	5,3%	9,3%
Nord occidentale	9,2%	11,3%	20,5%
Centrale	13,2%	19,7%	32,9%
Meridionale	12,8%	11,9%	24,7%
Insulare	6,6%	6%	12,6%
Totali	45,8%	54,2%	100%

FS
CL

R

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

3.1 La gestione finanziaria

Nel corso del 2025, Fondoposte ha conseguito risultati positivi in tutti e quattro i comparti in cui è articolata la gestione finanziaria. Il comparto Bilanciato ha registrato una variazione positiva del valore quota pari al +3,97%, mentre il comparto Garantito ha conseguito un rendimento del +3,21%, entrambi superiori alla rivalutazione del TFR, che nel medesimo periodo si è attestata al +1,92%.

Con riferimento ai comparti Monetario e Crescita, la cui operatività è stata avviata in data 1° luglio 2025, i risultati conseguiti nel periodo di gestione (luglio-dicembre 2025) risultano positivi. In particolare, il comparto Monetario ha registrato un rendimento dello +0,76%, mentre il comparto Crescita ha evidenziato una performance pari al +5,87%.

Il contesto macro-finanziario di riferimento è stato nel complesso favorevole. I mercati finanziari hanno mostrato andamenti positivi sia per la componente obbligazionaria sia per quella azionaria, in un quadro di crescita economica globale moderata ma positiva, sostenuta prevalentemente dagli Stati Uniti e da alcune economie emergenti; l'area europea ha invece evidenziato una dinamica più contenuta. Nel corso dell'anno, le principali banche centrali hanno proseguito il percorso di normalizzazione della politica monetaria, attraverso interventi di allentamento attuati con tempistiche non uniformi tra le diverse aree geografiche.

	Valore Quota 31/12/2024	Valore Quota 31/12/2025	Rendimento Quota netto	Benchmark netto	TFR netto
<i>Garantito</i>	15,328	15,820	3,21%		1,92%
<i>Bilanciato</i>	19,298	20,065	3,97%	4,33%	1,92%

	Valore Quota 30/06/2025	Valore Quota 31/12/2025	Rendimento Quota netto	Benchmark netto	TFR netto
<i>Monetario</i>	10,000	10,076	0,76%	0,71%	-
<i>Crescita</i>	10,000	10,587	5,87%	6,21%	-

In tale contesto i gestori finanziari hanno orientato le scelte di investimento verso una gestione improntata alla prudenza e alla diversificazione dei portafogli, mantenendo un costante presidio dei rischi finanziari e operando nel rispetto dei limiti e degli obiettivi previsti dalla politica di investimento dei singoli comparti. Le decisioni di asset allocation hanno privilegiato un'esposizione

AA
01

azionaria complessivamente coerente con i benchmark di riferimento con un lieve sovrappeso nella seconda parte dell'anno; sulla parte obbligazionaria è stata preferita in generale l'esposizione al segmento degli emittenti societari con elevato rating con un'ampia diversificazione geografica e settoriale per tutte le classi di attivo.

I risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2025 confermano la solidità dell'impianto complessivo della politica di investimento del Fondo, nonché la coerenza tra le scelte di asset allocation strategica e gli obiettivi previdenziali degli aderenti, in un'ottica di medio-lungo periodo.

Particolare rilievo ha assunto il processo di selezione e affidamento dei mandati di gestione, sia per il comparto Bilanciato che per i nuovi comparti, orientato verso intermediari di primario standing internazionale, dotati di comprovata esperienza, solidità operativa e significativa presenza nei mercati di riferimento. Tali scelte hanno contribuito a rafforzare l'efficienza gestionale, la diversificazione degli investimenti e la qualità complessiva dei portafogli.

Complessivamente, le scelte strategiche e gestionali del Fondo si sono dimostrate coerenti con il perseguimento degli obiettivi previdenziali degli aderenti anche nel medio-lungo periodo. I risultati di Fondoposte confermano, infatti, performance positive anche in un orizzonte temporale più coerente con le finalità previdenziali del Fondo. Il comparto Bilanciato ha conseguito, negli ultimi dieci anni, un rendimento medio annuo del +2,90%, superiore alla rivalutazione media del TFR nello stesso periodo, pari al +2,50%. Positiva risulta altresì nello stesso orizzonte temporale la rivalutazione media del comparto Garantito, pari al +1,19%.

Rendimenti				Volatilità	
Comparto Bilanciato				Comparto Bilanciato	
Periodo	Comparto	Benchmark	TFR	Comparto	Benchmark
1 anno (2025)	3,97	4,33	1,92	3,21	3,37
3 anni (2023-2025)	5,62	5,73	1,82	4,12	4,49
5 anni (2021-2025)	1,98	1,64	3,44	5,16	5,69
10 anni (2016-2025)	2,90	2,83	2,50	4,58	4,87
Comparto Garantito				Comparto Garantito	
Periodo	Comparto	Benchmark*	TFR	Comparto	Benchmark
1 anno (2025)	3,21	-	1,92	1,97	-
3 anni (2023-2025)	4,43	-	1,82	2,60	-
5 anni (2021-2025)	1,10	3,50	3,44	3,55	1,46
10 anni (2016-2025)	1,19	2,79	2,50	3,14	2,43

Rendimenti				Volatilità	
Comparto Monetario				Comparto Monetario	
Periodo	Comparto	Benchmark	TFR	Comparto	Benchmark
<i>dal 1/07/25 al 31/12/25</i>	0,76	0,71	-	-	-

Rendimenti				Volatilità	
Comparto Crescita				Comparto Crescita	
Periodo	Comparto	Benchmark	TFR	Comparto	Benchmark
<i>dal 1/07/25 al 31/12/25</i>	5,87	6,21	-	-	-

* La gestione del comparto, di tipo "total return", non ha un benchmark di riferimento. A partire dal 6/8/21, il tasso di rivalutazione del TFR viene utilizzato nel calcolo della serie storica del benchmark.

Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2025 l'economia globale ha mostrato una crescita complessivamente resiliente, pur in presenza di un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da diversi elementi di incertezza. Dopo il marcato ciclo restrittivo delle politiche monetarie attuato nel biennio precedente per contrastare le pressioni inflazionistiche emerse dopo la pandemia e la crisi energetica del 2022, l'anno è stato contraddistinto da un progressivo allentamento delle condizioni finanziarie, favorito dal graduale rientro dell'inflazione nelle principali economie avanzate.

Il prodotto interno lordo mondiale è cresciuto nel 2025 a un ritmo stimato intorno al 3,1%, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. L'inflazione globale ha proseguito il graduale percorso di rientro, anche grazie alla stabilizzazione dei prezzi energetici e al progressivo attenuarsi delle pressioni sui costi lungo le filiere produttive.

Il contesto internazionale è stato tuttavia influenzato da diversi fattori di volatilità. Tra questi hanno continuato a pesare le tensioni geopolitiche, in particolare il protrarsi del conflitto in Ucraina e le persistenti criticità nell'area mediorientale, che hanno contribuito a mantenere elevata l'incertezza sui mercati delle materie prime energetiche. A questi fattori si sono aggiunte le rinnovate tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina.

Analizzando le principali aree economiche:

- **L'economia statunitense** ha confermato una significativa capacità di tenuta, continuando a rappresentare uno dei principali motori della crescita globale. Il prodotto interno lordo è cresciuto a un ritmo stimato intorno al 2,3%, sostenuto soprattutto dalla solidità della domanda interna. I consumi delle famiglie hanno continuato a rappresentare il principale fattore di

espansione dell'attività economica, favoriti da un mercato del lavoro ancora robusto e da livelli di reddito disponibile relativamente elevati. Sebbene nel corso dell'anno si siano osservati alcuni segnali di graduale raffreddamento del mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è mantenuto su livelli storicamente contenuti e la dinamica salariale è rimasta sostenuta. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione ha proseguito il percorso di riduzione rispetto ai livelli particolarmente elevati registrati negli anni precedenti, pur mantenendosi leggermente superiore all'obiettivo del 2% fissato dalla Federal Reserve.

- Nel 2025 l'economia **dell'area euro** ha registrato un ritmo di crescita moderato, con un incremento del prodotto interno lordo pari a circa l'1,5%. La dinamica economica è stata influenzata soprattutto dalla debolezza del ciclo manifatturiero e dal rallentamento della domanda estera, in particolare nella prima parte dell'anno. Il settore industriale ha continuato a risentire della contrazione della domanda proveniente da alcuni importanti partner commerciali, nonché dell'elevata incertezza che ha caratterizzato il contesto internazionale. Al contrario, il settore dei servizi ha mostrato una maggiore resilienza, sostenuto dalla ripresa dei consumi e dalla buona performance dei comparti legati al turismo e alle attività ricreative. Permangono tuttavia significative differenze tra i principali paesi membri. Alcune economie dell'Europa meridionale hanno evidenziato una crescita relativamente dinamica, mentre la Germania ha continuato a risentire della debolezza del comparto industriale e della domanda estera. La Francia ha registrato una crescita più moderata, influenzata anche da elementi di incertezza sul piano politico interno.
- in **Cina**, nonostante la pressione dei dazi USA, si è registrato un surplus commerciale record, compensando la fragile domanda interna con politiche monetarie espansive. Il tasso di crescita stimato è nell'intorno del 5%, in linea con gli obiettivi delle autorità governative, a fronte di un'inflazione pressoché assente.

Nella tabella successiva si riportano i principali dati economici internazionali attualmente disponibili:

	2024	2025
Principali dati globali		
PIL reale mondiale (var %)	3,1	3,1
Commercio internazionale (var %)	2,8	4,0
Inflazione (media)	5,4	4,0
Prezzo brent \$ per barile (medio)	79,9	68,3

PIL reale (var. % media annua)		
USA	2,8	2,3
UEM	0,8	1,5
-ex Irlanda	0,7	1,0
-di cui Italia	0,5	0,7
UK	1,1	1,3
Giappone	-0,2	1,1
Cina	5,0	5,0

Inflazione (media d'anno fine anno)		
USA	3,0 2,9	2,7 2,7
UEM	2,4 2,4	2,1 2,0
-di cui Italia	0,9 1,1	1,5 1,1
UK	2,5 2,5	3,4 3,4
Giappone	2,7 3,7	3,2 2,1
Cina	-0,2 0,1	0,1 0,8

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv

Le politiche monetarie e i mercati finanziari

Nel corso del 2025 le principali banche centrali hanno progressivamente modificato l'orientamento delle politiche monetarie, avviando un graduale processo di allentamento delle condizioni finanziarie dopo il ciclo restrittivo avviato nel 2022. La Federal Reserve ha mantenuto inizialmente un orientamento prudente, lasciando i tassi di interesse su livelli restrittivi nella prima parte dell'anno, in presenza di un'inflazione ancora superiore al target e di un mercato del lavoro relativamente robusto. Nel corso della seconda metà del 2025 l'istituto ha avviato un graduale ciclo di riduzione dei tassi di interesse, effettuando tre interventi di riduzione del costo del denaro che hanno portato il tasso sui federal funds nel corridoio compreso tra il 3,50% e il 3,75%.

Anche la Banca Centrale Europea ha progressivamente ridotto il grado di restrizione della politica monetaria nel corso del 2025. Tra l'inizio dell'anno e il mese di giugno sono stati effettuati quattro tagli dei tassi ufficiali, che hanno portato il tasso sui depositi al 2%. Successivamente l'istituto ha adottato un atteggiamento attendista, in presenza di un'inflazione ormai prossima all'obiettivo di medio periodo e di segnali ancora incerti sull'evoluzione della crescita economica nell'area.

Nel corso del 2025 i mercati finanziari internazionali hanno registrato nel complesso risultati positivi, sostenuti dalla resilienza della crescita economica globale e dal progressivo orientamento accomodante delle politiche monetarie. Le aspettative di tassi di interesse in graduale diminuzione hanno favorito condizioni finanziarie più favorevoli e sostenuto la domanda per le attività finanziarie, in particolare quelle a maggiore contenuto di rischio.

Un ulteriore elemento che ha caratterizzato l'andamento dei mercati è stato il significativo indebolimento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro, nell'ordine di circa il 12% nel corso

dell'anno. Tale dinamica è stata influenzata sia dalla revisione delle aspettative sulla politica monetaria statunitense sia dal deterioramento degli equilibri macroeconomici e commerciali degli Stati Uniti. Il deprezzamento della valuta statunitense ha inciso negativamente sui rendimenti delle attività denominate in dollari per gli investitori dell'area euro.

I mercati obbligazionari sono stati fortemente influenzati dall'evoluzione delle politiche monetarie e dalle aspettative circa la traiettoria dei tassi di interesse. Negli Stati Uniti i rendimenti dei titoli governativi hanno registrato una significativa volatilità nella prima parte dell'anno, riflettendo l'incertezza legata alle prospettive di inflazione e alle politiche economiche dell'amministrazione statunitense. Con l'avvio del ciclo di riduzione dei tassi da parte della Federal Reserve, nella seconda metà dell'anno i rendimenti sulle scadenze brevi e intermedie della curva hanno registrato una discesa, mentre il rendimento del titolo decennale si è stabilizzato su livelli poco superiori al 4% a fine anno. Nell'Uem i rendimenti dei titoli di Stato tedeschi sono aumentati nel corso dell'anno, avvicinandosi al 3%, anche in relazione a un orientamento più espansivo della politica fiscale tedesca e all'annuncio di nuovi programmi di investimento in infrastrutture e difesa. Il mutato quadro fiscale ha favorito una riduzione generalizzata dei differenziali di rendimento tra i titoli sovrani dell'area. In particolare, i titoli di Stato italiani hanno beneficiato di un significativo restringimento dello spread rispetto al Bund, sceso intorno ai 60 punti base, sostenuto anche dal miglioramento delle valutazioni del merito di credito da parte delle principali agenzie di rating.

Nel comparto del credito societario gli spread delle obbligazioni investment grade e high yield sono rimasti complessivamente contenuti, sostenuti dalla resilienza degli utili aziendali e dalla persistente domanda di rendimento da parte degli investitori istituzionali.

La fase favorevole dei mercati azionari, già osservata nei due anni precedenti, è proseguita anche nel 2025, con rialzi a doppia cifra nelle principali aree geografiche. Negli Stati Uniti gli indici azionari hanno registrato una performance annua di +17%, sostenuti principalmente dai titoli del settore tecnologico e dalle aspettative legate allo sviluppo delle tecnologie di intelligenza artificiale. Nel corso dell'anno si sono tuttavia registrati episodi di volatilità, in particolare nel mese di aprile, quando l'annuncio di nuove misure tariffarie da parte dell'amministrazione statunitense ha provocato una temporanea correzione dei mercati azionari globali. Tale fase è stata tuttavia rapidamente riassorbita, anche perché l'entità effettiva delle misure si è rivelata meno severa delle attese.

I mercati azionari europei hanno registrato performance particolarmente positive, quasi il +25% sostenute soprattutto dai settori bancario ed energetico. Il mercato italiano ha evidenziato una dinamica particolarmente favorevole, +38% trainata dalle brillanti performance del comparto bancario. Nella parte finale dell'anno sono tuttavia emersi alcuni segnali di maggiore cautela da parte degli investitori, soprattutto nei confronti del comparto tecnologico statunitense, legati ai timori circa

la sostenibilità delle valutazioni di mercato alla luce degli ingenti investimenti necessari per lo sviluppo delle tecnologie di intelligenza artificiale.

Nella tabella seguente sono elencate le variazioni delle principali classi di attività per il 2025:

Classi di attività finanziarie		Anno 2024 Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Anno 2025	
			Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	3,7	2,2	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	5,2	3,3	3,9
	UEM	1,8	0,6	4,0
	USA	0,5	6,2	4,3
	Giappone	-3,2	-6,3	3,4
	UK	-4,1	5,0	6,1
	Paesi emergenti (in u\$)	5,4	12,9	4,3
Obbligazionario societario	UEM I.G.	4,7	3,0	2,2
	USA I.G.	2,8	7,8	4,4
	UEM H.Y.	8,6	5,1	2,4
	USA H.Y.	8,2	8,5	3,3
Azionario	Italia	20,3	38,8	17,8
	UEM	10,3	24,7	15,2
	USA	25,1	17,8	18,6
	Giappone	21,2	24,7	21,3
	UK	9,5	25,8	11,9
	Paesi emergenti (in u\$)	8,1	34,4	15,7
Petrolio	Brent (U\$/barile)	-3,4	-16,8	28,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/\$)	6,7	-11,8	7,7
	Yen (€/¥)	-4,3	-11,6	8,1
	Sterlina (€/£)	4,8	-5,3	4,7

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues
*Rendimenti su indici total return: l'indice tiene conto non solo della variazione del prezzo dei titoli ma anche del reinvestimento di interessi e dividendi.

3.2 Andamento della gestione finanziaria

Il patrimonio del Fondo

Il patrimonio finanziario di Fondoposte al 31/12/2025 è pari a 3.176.915.251 euro, e registra un incremento del +6,7% circa rispetto al patrimonio al 31/12/2024. Le risorse finanziarie in gestione del comparto Bilanciato sono pari a circa 1.636 milioni di euro, mentre quelle del comparto Garantito ammontano a circa 1.392 milioni di euro. Il patrimonio del comparto Monetario, a fine anno, risulta pari a circa 27 milioni di euro, quello del comparto Crescita circa 122 milioni di euro.

Il saldo della gestione previdenziale, dato dai contributi previdenziali al netto delle prestazioni erogate, è risultato pari a circa 85,9 milioni di euro. Il margine della gestione finanziaria, al netto degli oneri di gestione, è pari a circa 149,2 milioni di euro, di cui 4,74 milioni per il comparto Crescita, 58,83 milioni per il comparto Garantito, 85,5 milioni per il comparto Bilanciato e 0,14 milioni per il comparto Monetario.

Gli oneri complessivi della gestione finanziaria per il 2025 ammontano a circa 5,34 milioni di euro e sono riconducibili a:

- 4,9 milioni di euro circa a titolo di commissioni di gestione pagate alle società cui è stata delegata nell'anno la gestione finanziaria del patrimonio, comprensive del rateo relativo alle commissioni di incentivo, di cui circa 32 mila al gestore del comparto Crescita, 3,13 milioni di euro al gestore del comparto Garantito, circa 1,74 milioni di euro ai gestori del comparto Bilanciato e circa 7.000 euro al gestore del comparto Monetario;
- 0,44 milioni di euro circa a titolo di corrispettivo per i servizi del Depositario, di cui circa 5 mila euro per il comparto Crescita, 0,19 milioni di euro per il comparto Garantito, 0,24 milioni di euro per il comparto Bilanciato e circa 1.000 euro per il comparto Monetario.

Per il 2025, il valore dell'imposta sostitutiva è risultato pari a circa 28,4 milioni di euro.

I gestori attualmente incaricati per i quattro comparti sono:

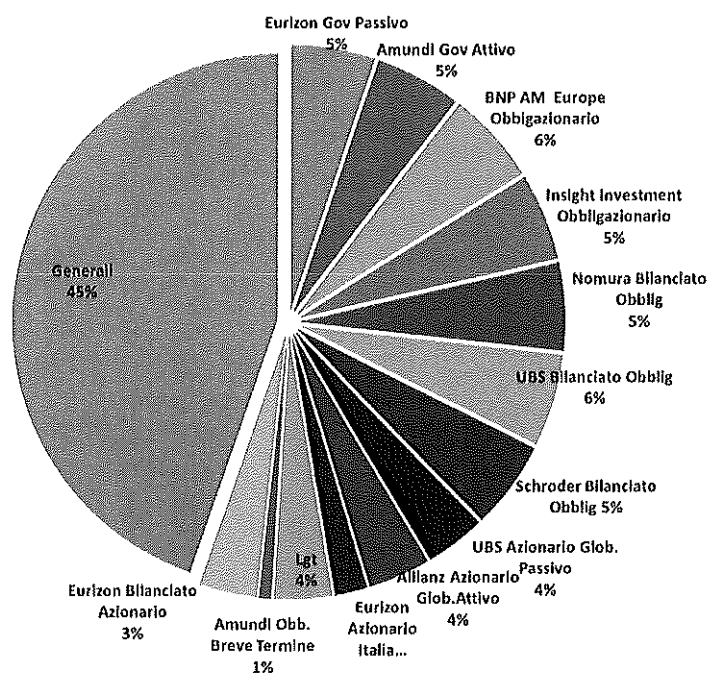
- 1 gestore per il comparto Garantito: Generali Asset Management S.p.A SGR
- 9 gestori per il comparto Bilanciato: Allianz Global Investor GmbH, Amundi Sgr S.p.A., BNP Paribas Asset Management Europe, Eurizon Capital Sgr S.p.A., Insight Investment Management (Europe) Limited (BNY), Nomura Investment Management Austria Kapitalanlage, Schrodgers Investment Management Limited, UBS Asset Management (Europe), LGT Capital Partners (Ireland) Limited;
- 1 gestore per il comparto Monetario: Amundi Sgr S.p.A
- 1 gestore per il comparto Crescita: Eurizon Capital Sgr S.p.A

In Fig.1 viene riportata la suddivisione del patrimonio e l'ammontare in gestione al 31/12/2025.

Patrimonio dei gestori (NAV finanziario)

(al 31/12/2025, euro e in percentuale)

Gestore – Tipologia di Mandato	Patrimonio al 2025
Eurizon Gov Passivo	167.046.060,68
Amundi Gov Attivo	168.654.638,81
BNP AM Europe Obbligazionario	182.428.938,74
Insight Invest. Obbligazionario	170.934.347,54
Nomura Bilanciato Obblig	171.266.241,81
UBS Bilanciato Obblig	181.889.408,08
Schroder Bilanciato Obblig	172.231.957,21
UBS Azionario Glob. Passivo	117.757.826,77
Allianz Azionario Glob.Attivo	122.580.695,79
Eurizon Azionario Italia	65.467.807,74
Lgt CP – Private Assets	116.247.412,67
Amundi Obb. Breve Termine	25.849.740,06
Eurizon Bilanciato Azionario	115.784.987,04
Generali Total Return	1.437.625.962,44



Handwritten initials and signature

Il comparto Garantito

A livello strategico il comparto Garantito non prevede una ripartizione predefinita tra classi di attività e si caratterizza per una gestione prudente, data la presenza della garanzia, di tipo prevalentemente obbligazionaria. L'obiettivo della gestione è conseguire con ragionevole probabilità un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di durata della convenzione, tenuto conto del parametro di controllo del rischio (Deviazione Standard). Il gestore, pertanto, applica congiuntamente le proprie view rispetto ai mercati finanziari e il monitoraggio di un portafoglio modello a cui deve fare riferimento per approssimare il vincolo finanziario del mandato. Ciò consente di mappare a valori di mercato le passività del Fondo e di gestire con accortezza la doppia finalità di apprezzamento e protezione del capitale.

Tabella 1: Composizione comparto Garantito al 31/12/25

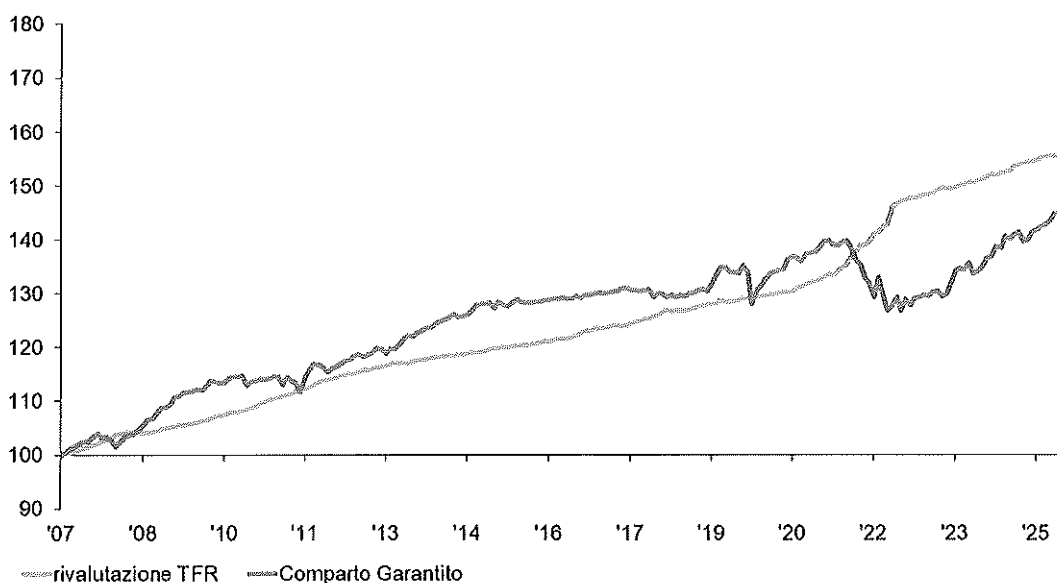
<i>Descrizione</i>	<i>*Comparto Peso %</i>
Obbligazionario Governativo Globale	50%
Obbligazionario Corporate Globale	32%
Azionario globale	13%
Private Assets	5%

*Il peso è calcolato sul totale degli investimenti in gestione al 31/12/25

Nella figura di seguito riportata, Fig. 2, viene rappresentato l'andamento del comparto Garantito dalla data di avvio della gestione finanziaria (anno 2007).

Fig.2 Andamento della Quota del comparto Garantito

Dall'avvio della gestione finanziaria (Indice, giu-07=100)



Il valore della quota del comparto, pari a 15,820 euro al 31/12/2025, ha registrato una variazione annuale del +3,21%. Il risultato dell'anno è stato sostenuto dal contributo positivo di tutte le asset class. Nel corso dell'anno le decisioni di allocazione del portafoglio hanno seguito un approccio attivo e bilanciato, con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e del credito, mantenendo al contempo un attento controllo dei rischi.

La componente azionaria è stata gestita in maniera dinamica e flessibile nel corso dell'esercizio. Nella prima parte dell'anno è stato mantenuto un orientamento prudente, anche in considerazione dell'incremento della volatilità dei mercati, in parte riconducibile alle tensioni commerciali connesse all'introduzione dei dazi statunitensi nel mese di aprile.


Nel corso dell'ultimo trimestre, in un contesto di miglioramento delle prospettive macroeconomiche e di mercato, l'esposizione azionaria è stata progressivamente incrementata, posizionandosi in leggero sovrappeso rispetto al benchmark. Tale scelta ha privilegiato in particolare i mercati statunitensi ed europei, sostenuti sia da favorevoli attese sugli utili societari sia dagli effetti derivanti da politiche fiscali di natura espansiva.

A fine anno il peso azionario è stato riallineato progressivamente al peso del target strategico. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nel 2025 il gestore ha adottato un posizionamento maggiormente orientato verso gli emittenti societari rispetto ai titoli governativi. Verso la fine dell'anno il gestore ha aumentato la componente governativa per allinearsi al peso strategico del portafoglio modello. A fine 2025 la componente corporate si attesta intorno al 32% del portafoglio, con una netta preferenza per emittenti Investment Grade, ritenuti più interessanti in termini di rendimento aggiustato per il rischio, con un'esposizione focalizzata principalmente nei settori utilities e finanza. La componente governativa, pari a circa il 50%, rimane concentrata sui Paesi core e periferici dell'area euro. La duration del portafoglio a fine anno è leggermente inferiore ai 3 anni.

La componente investita in fondi Real Estate non ha registrato variazioni rilevanti nel periodo, mantenendosi stabile intorno al 5% delle masse in gestione.

Tab.2: Comparto Garantito*		Rendimenti lordi			Volatilità
		Gestore	TFR	Δ	Gestore
Generali AM	Total Return: prevalentemente titoli obbligazionari con la possibilità di investire in titoli azionari in maniera residuale	4,35%	2,31%	2,03%	2,78%

*Le risorse del comparto Garantito sono interamente gestite da Generali AM

FA
CA


Il comparto Bilanciato

A livello strategico il Comparto Bilanciato è investito prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (circa 70% del patrimonio) e per la restante parte (circa 30% del patrimonio) verso strumenti finanziari di natura azionaria. Le scelte di investimento, effettuate dai gestori finanziari in funzione dell'andamento dei mercati, possono prevedere una esposizione massima verso gli strumenti azionari del 37%. È inoltre previsto un investimento in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) sia di Private Equity (5%) sia di Private Debt (4%) oltre ad una partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia (1%).

Tabella 3: Composizione investimenti in portafoglio 2025 Comparto Bilanciato

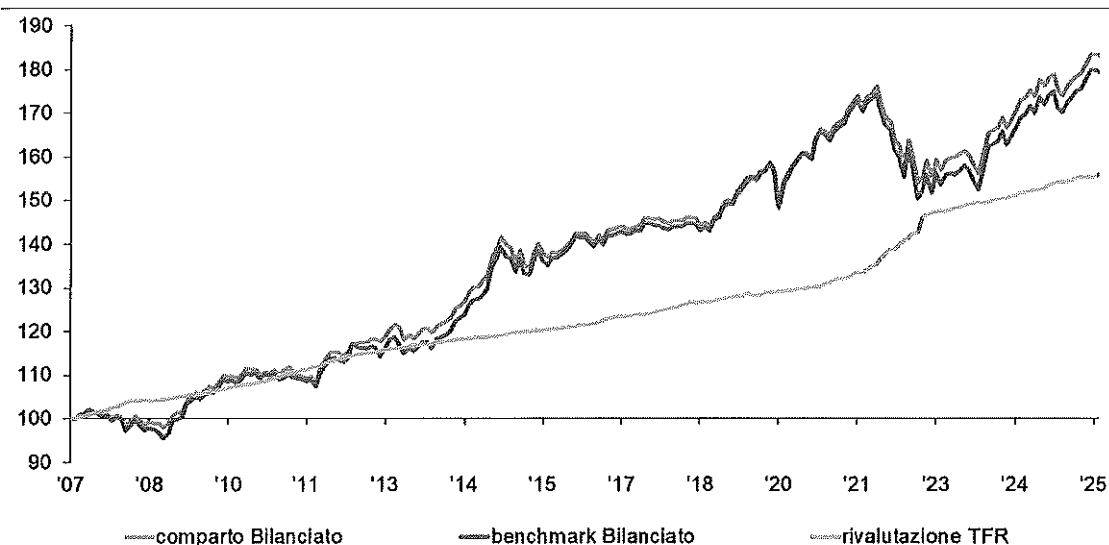
Descrizione	Benchmark Peso	*Comparto Peso
	%	%
Obbligazionario Governativo Globale	46%	40%
Obbligazionario Corporate Globale	24%	22%
Azionario globale e Italia in euro	30%	31%
Private Assets	-	7%

* Il peso è calcolato sul totale degli investimenti in gestione al 31/12/25

Nella figura di seguito riportata viene rappresentato l'andamento del comparto Bilanciato dalla data di avvio della gestione finanziaria (anno 2007)

Fig.3 Andamento della Quota del comparto Bilanciato

Dall'avvio della gestione finanziaria
(Indice, giu-07=100)



Il valore della quota del comparto, pari a 20,065 euro al 31/12/2025, ha registrato una variazione annuale del +3,97%, inferiore rispetto a quella del benchmark pari al +4,33%. Nel corso dell'anno, il comparto è stato interessato da un processo di transizione verso una nuova articolazione dei mandati di gestione. Tale evoluzione ha comportato una sostanziale invarianza del benchmark di riferimento, accompagnata da una lieve revisione della composizione strategica. In particolare, si è registrata una moderata riduzione degli asset più rischiosi (componente corporate high yield e azionaria) a riflesso di un miglioramento dei rendimenti attesi delle altre componenti dell'asset allocation, mantenendo invariato l'obiettivo di rendimento del comparto corretto per il rischio.

Con particolare riguardo ai mandati di gestione del Comparto si evidenzia che a maggio 2025 è terminata l'operatività dei gestori. La performance lorda del Comparto sul periodo in esame (31/12/24 – 31/5/25) è stata pari a +0,16% rispetto al benchmark pari a +0,19%.

Nel mese di giugno 2025 il Comparto è stato interessato da un processo di transition management, finalizzato a garantire un trasferimento degli asset efficiente, controllato e coerente con la politica di investimento, minimizzando al contempo i rischi operativi e finanziari tipici delle fasi di transizione. La gestione della transizione è stata realizzata attraverso una strategia volta a contenere il tracking error rispetto al portafoglio target, anche mediante l'utilizzo di coperture sintetiche sul portafoglio alla data di avvio del processo.

L'operatività dei nuovi gestori è partita dal 1° luglio con dei portafogli allineati al benchmark grazie all'attività del transition management.

Dal 1° luglio al 31/12/25 il comparto Bilanciato ha realizzato un rendimento lordo pari a +4,51% mentre il benchmark ha raggiunto il +4,25%.

I nuovi mandati di gestione sono stati definiti in coerenza con lo scenario di mercato delineatosi nella seconda metà dell'anno, caratterizzato da prospettive economiche favorevoli. In tale contesto, la crescita globale si è mostrata eterogenea ma resiliente, accompagnata da un progressivo rientro delle dinamiche inflattive e da un orientamento delle politiche monetarie generalmente più espansivo.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la gestione si è concentrata in particolare sul controllo della duration. Nel complesso, i gestori hanno adottato un approccio prudente ma con un orientamento di lieve sovrappeso rispetto ai benchmark, riflettendo l'aspettativa di un progressivo allentamento della politica monetaria nelle principali economie. Tale posizionamento è stato implementato attraverso strategie tattiche sulle curve dei principali mercati obbligazionari sviluppati. La componente corporate è stata gestita con un approccio prudente. Nei diversi mandati è stato mediamente osservato un sovrappeso sul credito investment grade, ritenuto più interessante in termini di rendimento aggiustato per il rischio rispetto ai titoli governativi, mentre l'esposizione al segmento high yield e agli strumenti più rischiosi è rimasta generalmente più contenuta. Nel complesso, la

AA
01

componente obbligazionaria — sia governativa sia corporate — comprensiva degli OICR, a fine anno risulta pari a circa il 62%, del portafoglio, mentre la duration media a fine anno, pari a circa 6 anni, risulta leggermente superiore a quella del benchmark.

Per quanto riguarda la componente azionaria, i gestori, a partire da luglio, hanno mantenuto un posizionamento moderatamente costruttivo, con un'esposizione generalmente in linea o leggermente superiore ai benchmark. La performance è stata sostenuta principalmente dalla crescita degli utili societari e dalle aspettative di futuri tagli dei tassi di interesse. A fine anno l'allocazione complessiva all'azionario, comprensiva degli OICR, si attesta intorno al 31% del portafoglio. La componente di private assets delegata al Gestore LGT pari a circa il 7% delle risorse del comparto Bilanciato, ha contribuito positivamente alla performance e al contenimento della volatilità e al 31/12/25 la valorizzazione degli investimenti in essere (Net asset value del mandato) è pari a 111 milioni di euro con le principali metriche di rendimento allineate all'obiettivo di rendimento atteso a scadenza.

<i>Mandati dal 31/12/2024 al 30/06/2025*</i>			
Tabella 4: Comparto Bilanciato Mandati tradizionali	Rendimenti lordi		
	<i>Gestore</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Δ</i>
PIMCO Europe GmbH	2,74%	2,64%	0,10%
Anima SGR S.p.A	0,98%	1,37%	-0,39%
HSBC Global Asset Management	1,13%	1,37%	-0,24%
Eurizon Capital SGR S.p.A.	-0,43%	-0,22%	-0,20%
AXA Investment Managers Paris	-0,36%	-0,22%	-0,14%

(*) Nel mese di giugno il Comparto è stato interessato da un processo, affidato ad un transition manager individuato in BlackRock Investment Management, di trasferimento degli asset dai precedenti gestori finanziari ai nuovi affidatari. La gestione dei nuovi gestori è partita dal 1° luglio.

<i>Mandati Dal 01/07/2025 al 31/12/2025</i>				
Tabella 5: Comparto Bilanciato Mandati tradizionali	<i>Descrizione</i>	Rendimenti lordi		
		<i>Gestore</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Δ</i>
Eurizon Gov Passivo	80% ICE BofA Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged 20% ICE BofA Global Inflation-Linked Government Excluding Japan 1-10 Year, Total Return € hedged	0,64%	0,69%	-0,05%

Amundi Gov Attivo	80% ICE BofA Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged 20% ICE BofA Global Inflation-Linked Government Excluding Japan 1-10 Year, Total Return € hedged	0,91%	0,69%	0,22%
BNP AM Europe Obbligazionario	22% ICE BofA Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged 12% ICE BofA US Emerging Markets External Sovereign All mats, Total Return € hedged 25% ICE BofA Euro Corporate IG All mats, Total Return € 25% ICE BofA US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged 16% ICE BofA BB Global High Yield All mats, Total Return € hedged	2,49%	2,07%	0,42%
Insight Investment Obbligazionario	22% ICE BofA Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged 12% ICE BofA US Emerging Markets External Sovereign All mats, Total Return € hedged 25% ICE BofA Euro Corporate IG All mats, Total Return € 25% ICE BofA US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged 16% ICE BofA BB Global High Yield All mats, Total Return € hedged	2,10%	2,07%	0,03%
Nomura Bilanciato Obblig	38% ICE BofA Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged 8% ICE BofA Global Inflation-Linked Government Excluding Japan 1-10 Year, Total Return € hedged 12% ICE BofA Euro Corporate IG All mats, Total Return € 12% ICE BofA US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged 30% MSCI AC World Index Net Return, € unhedged	3,98%	4,09%	-0,11%
UBS Bilanciato Obblig	38% ICE BofA Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged 8% ICE BofA Global Inflation-Linked Government Excluding Japan 1-10 Year, Total Return € hedged 12% ICE BofA Euro Corporate IG All mats, Total Return € 12% ICE BofA US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged 30% MSCI AC World Index Net Return, € unhedged	4,02%	4,09%	-0,07%

Schroder Bilanciato Obblig	38% ICE BofA Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged 8% ICE BofA Global Inflation-Linked Government Excluding Japan 1-10 Year, Total Return € hedged 12% ICE BofA Euro Corporate IG All mats, Total Return € 12% ICE BofA US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged 30% MSCI AC World Index Net Return, € unhedged	4,08%	4,09%	-0,01%
UBS Azionario Glob. Passivo	100% MSCI AC World Index Net Return, € unhedged	11,46%	11,54%	-0,08%
Allianz Azionario Glob.Attivo	100% MSCI AC World Index Net Return, € unhedged	12,81%	11,54%	1,26%
Eurizon Azionario Italia	50% FTSE MIB Net Total Return 50% FTSE Italia Star Net Dividend	15,04%	10,57%	4,47%

Tab.6: Comparto Bilanciato - Mandato Private Assets*	Commitment	Capital Call	Valore % richiamato sul Commitment	NAV	IRR**
<i>Private Equity</i>	97.239.250	65.553.850	67,42%	73.479.555	14,60%
<i>Private Debt</i>	62.000.000	39.220.788	63,26%	37.854.209	7,60%

*Dal 21/9/20 è stato avviato un mandato di gestione multi-asset in Private Assets con un obiettivo di massimizzazione di Cash Multiple (DPI > 1,6x a fine mandato) e con durata di 12 anni, focalizzato a livello Europeo in strategie di tipo growth/buyout per il Private Equity e in emissioni di tipo senior/unitranche per il Private Debt.

**IRR: tasso che rende uguale l'esborso iniziale dell'investimento e il valore attualizzato dei flussi futuri netti. Misura il rendimento medio del capitale investito per il tempo medio in cui lo stesso è investito.

Tab.7: Comparto Bilanciato	Dal 31/12/2024 al 31/12/2025				
	Rendimenti lordi			Volatilità	
	Descrizione	Comparto	Benchmark	Δ	Comparto
Comparto Bilanciato	5,35%	5,27%	0,08%	4,89%	4,73%

Il comparto Crescita

Il comparto Crescita, la cui operatività è partita dal 1° luglio 2025, è caratterizzato da un'impostazione strategica orientata prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria (circa 70% del patrimonio) e per la restante parte (circa 30% del patrimonio) in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE

Tabella 8: Allocazione 2025 comparto Crescita

<i>Descrizione</i>	<i>Benchmark Peso %</i>	<i>*Comparto Peso %</i>
Obbligazionario Governativo Globale all mats	15%	12%
Obbligazionario Corporate Globale IG all mats	15%	13%
Azionario globale in euro	70%	75%

* Il peso è calcolato sul totale degli investimenti in gestione al 31/12/25

Il valore della quota del comparto, pari a 10,587 euro al 31/12/2025, ha registrato una variazione positiva del +5,87% nel corso dell'anno. All'inizio dell'operatività, per motivi dimensionali, il mandato era gestito esclusivamente tramite OICR; a fine anno, grazie al raggiungimento di una dimensione di circa 115 milioni, è stato possibile attuare una gestione più efficiente anche mediante investimenti diretti in titoli.

Sul fronte obbligazionario, il portafoglio mantiene un'esposizione leggermente inferiore rispetto al benchmark, con un sostanziale allineamento tra componente societaria e governativa. La duration complessiva a fine anno, pari a circa 7 anni, risulta leggermente superiore a quella benchmark.

La componente azionaria è stata progressivamente rafforzata, fino a raggiungere un'esposizione superiore al benchmark, pari a circa il 75% del portafoglio a fine anno, con un focus sui mercati sviluppati, in particolare Stati Uniti ed Europa. Il posizionamento settoriale ha privilegiato comparti ciclici e con prospettive di crescita strutturale, come finanziari e consumi discrezionali, questi ultimi progressivamente aumentati in quanto potenziali beneficiari delle politiche monetarie e fiscali statunitensi. Contemporaneamente, è stata ridotta l'esposizione ai settori più difensivi, ad eccezione del settore health care.

Tabella 9: Comparto Crescita		Rendimenti lordi			Volatilità
	<i>Descrizione</i>	<i>Gestore</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Δ</i>	<i>Gestore</i>
Gestore Eurizon	Comparto Bilanciato Azionario	8,11%	7,80%	0,32%	NC

--	--	--	--	--	--	--

Il comparto Monetario

Il comparto Monetario, la cui operatività è partita dal 1° luglio 2025, è investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria a breve termine prevalentemente governativi (ca. 60% del patrimonio) e per la restante parte (ca. 40%) societari. L'area di investimento è costituita prevalentemente dai Paesi OCSE.

Tabella 10: Allocazione 2025 comparto Monetario

<i>Descrizione</i>	<i>Benchmark Peso %</i>	<i>*Comparto Peso %</i>
Obbligazionario Governativo 1-3 Year	60%	60%
Obbligazionario Corporate 1-3 Year	40%	40%

** Il peso è calcolato sul totale degli investimenti in gestione al 31/12/25*

Il valore della quota del comparto, pari a 10,076 euro al 31/12/2025, ha registrato nel corso dell'anno una variazione positiva dello +0,76%.

Fin dall'avvio dell'operatività, il mandato, per ragioni dimensionali, ha presentato una significativa esposizione in OICR di natura corporate, accompagnata da un limitato ricorso a investimenti diretti. Successivamente, l'incremento delle masse in gestione, fino a circa 25 milioni di euro, ha consentito un progressivo riequilibrio dell'allocazione, con un aumento degli investimenti diretti sia in titoli governativi sia in strumenti corporate. Tale evoluzione è stata accompagnata da una contestuale riduzione dell'esposizione agli OICR, attestatasi intorno al 31% a fine anno. Il mandato, caratterizzato da un'esposizione interamente obbligazionaria, presenta a fine anno un posizionamento complessivamente in linea con il benchmark in termini di allocazione strategica, con una ripartizione del portafoglio pari a circa il 60% in titoli governativi e il 40% in obbligazioni corporate. All'interno di tale allocazione, la gestione ha comunque adottato scelte attive a livello geografico e settoriale con l'obiettivo di migliorare il profilo di rendimento del portafoglio.

Per quanto riguarda la componente governativa, l'allocazione ha privilegiato i titoli dei Paesi periferici dell'area euro, con un sovrappeso in particolare sull'Italia, Belgio e Spagna. Questa impostazione ha consentito di beneficiare di livelli di rendimento più elevati rispetto ai governativi core, mantenendo al contempo un profilo di rischio coerente con le caratteristiche del mandato.

A
M

Sul fronte del credito corporate, la selezione è stata orientata verso emittenti di elevata qualità, con una preferenza per i settori finanziari, che hanno mostrato nel periodo fondamentali solidi e una buona resilienza in termini di andamento dei rendimenti.

A fine esercizio, la duration del portafoglio si attesta intorno ai 2 anni, risultando sostanzialmente allineata a quella del benchmark. Nel corso dell'anno, tuttavia, è stata mantenuta in lieve sovrappeso, in coerenza con una view moderatamente costruttiva sull'evoluzione dei tassi di interesse.

Tabella 11: Comparto Monetario		Rendimenti lordi			Volatilità
	<i>Descrizione</i>	<i>Gestore</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Δ</i>	<i>Gestore</i>
Gestore Amundi	Comparto Obbligazionario Breve Termine	1,24%	0,85%	0,39%	NC

Interventi di ottimizzazione alla Politica di Investimento

Nel corso del 2025 si è concluso il processo, avviato nel 2024, di rivisitazione dell'offerta previdenziale con l'introduzione di nuovi comparti di investimento – il Comparto Crescita per gli aderenti più giovani e il Comparto Monetario per gli aderenti prossimi al pensionamento - oltre che dell'attivazione di un meccanismo automatico di life cycle, che destina la posizione degli aderenti nel comparto più coerente con la propria età anagrafica.

In attuazione della Politica di Investimento si è conclusa la selezione per l'affidamento dei mandati di gestione del comparto Bilanciato e dei nuovi comparti Monetario e Crescita. È stata inoltre aggiornata la politica di investimento del comparto Bilanciato, il cui patrimonio è stato suddiviso in dieci diversi mandati, diversificati per strumenti di investimento e stile di gestione, ed è stato affidato a gestori finanziari individuati all'esito della specifica procedura di selezione. Il nuovo assetto multicomparto è operativo dal mese di giugno 2025 mentre il profilo life-cycle è attivo dal mese di ottobre 2025.

Conflitti di interesse

Come previsto dal D.M. 166/2014, il Fondo ha adottato un "Documento sulla Politica di gestione dei conflitti di interesse", aggiornato con delibera del 16/07/2025. Nel documento sono definite le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto, le procedure da seguire e le misure da adottare per la relativa gestione, in modo da evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli aderenti o dei beneficiari. L'Area Finanza, sulla base delle operazioni di investimento effettuate, ha informato mensilmente il Consiglio di Amministrazione, che ha verificato che non sono state rilevate situazioni di conflitto di interesse pregiudizievoli dell'esclusivo interesse degli associati e dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Tutte le posizioni in portafoglio rientrano

nell'ambito delle scelte gestionali e di diversificazione dei Gestori delegati e mostrano un peso inferiore alle soglie previste dalla Politica.

Si riporta, di seguito, evidenza dei controlli effettuati alla data del 31/12/2025:

Comparto BILANCIATO		31/12/2025			1.556.374.283,51	
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo di Banca Depositaria						
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO	FR FLA IN FE	FR000339201	FLA FE	€ 3.257.195,00		
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO	FR FLA IN FD	FR000396947	FLA FD	€ 3.388.200,00		
POSTE ITALIANE SPA	PT	FR000596171	Equity	€ 1.453.869,32	€ 8.100.264,32	0,52%
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo di Banca Depositaria						
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto
BNP PARIBAS	IBNP	FR000131191	Equity	€ 299.300,37		
BNP PARIBAS	BNP 1 N/6 07/02/21	FR001343227	Corp	€ 274.172,30		
BNP PARIBAS	BNP 3 7/6 01/12/20	FR001282351	Corp	€ 209.411,26		
BNP PARIBAS	BNP 2 6/2 04/19/21	FR000994901	Corp	€ 211.676,73	€ 1.000.560,66	0,64%
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo di Banca Depositaria						
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto
INTESA SANPAOLO	ISPA	FR0001072018	Equity	€ 4.621.519,65	€ 4.621.519,65	0,29%

I titoli sopra indicati non hanno determinato distorsioni nell'attività di gestione finanziaria né situazioni pregiudizievoli per gli interessi degli iscritti.

Comparto GARANTITO		31/12/2025			1.409.160.859,49	
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo di Banca Depositaria						
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto
BNP PARIBAS	BNP 0 1/4 01/13/27	FR0013102243	Corp	€ 995.976,37	€ 995.976,37	0,07%
Strumenti finanziari emessi/collocati dalle società tenute alla contribuzione						
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore Generali						

I titoli sopra indicati non hanno determinato distorsioni nell'attività di gestione finanziaria né situazioni pregiudizievoli per gli interessi degli iscritti.

Comparto CRESCITA		31/12/2025			115.793.631,92	
Strumenti finanziari emessi/collocati dalle società tenute alla contribuzione						
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo di Banca Depositaria						
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto
BNP PARIBAS	IBNP	FR000131191	Equity	€ 71.418,36	€ 71.418,36	0,06%
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore Generali						
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto
INTESA SANPAOLO	ISPA	FR0001072018	Equity	€ 20.593,24	€ 20.593,24	0,02%

I titoli sopra indicati non hanno determinato distorsioni nell'attività di gestione finanziaria né situazioni pregiudizievoli per gli interessi degli iscritti.

Handwritten initials/signature.

Handwritten signature.

Comparto	31/12/2025
MONETARIO	25.819.438,17

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
POSTE ITALIANE SPA	POSTE 3 12/03/30	XS344877884	Corp	€ 169.397,07

Totale	Percentuale sul comparto
€ 169.397,07	0,66%

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
BNP PARIBAS	BNP Float 03/20/29	FR001401YCA5	Corp	€ 200.759,25

Totale	Percentuale sul comparto
€ 200.759,25	0,78%

Titoli con valore di mercato pari a zero al 31/12/2025

I titoli sopra indicati non hanno determinato distorsioni nell'attività di gestione finanziaria né situazioni pregiudizievoli per gli interessi degli iscritti.

Oneri di gestione

Le spese complessive dell'esercizio 2025 risultano pari a circa 9,2 milioni di euro pari ad un Total Expense Ratio dello 0,29% del patrimonio.

Gli oneri della gestione finanziaria e dell'attività del Depositario sono complessivamente pari allo 0,17%. Gli oneri di gestione amministrativa sono complessivamente pari allo 0,12%, in linea con l'esercizio precedente.

TOTAL EXPENSE RATIO (TER) TOTALI	2025		2024	
Oneri di gestione finanziaria	- 5.342.779	-0,17%	- 5.623.994	-0,19%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	- 4.833.382	-0,15%	- 4.110.608	-0,14%
- di cui per commissioni di incentivo	- 71.778	0,00%	- 1.067.535	-0,04%
- di cui per compensi banca depositaria	- 437.619	-0,01%	- 445.851	-0,01%
Oneri di gestione amministrativa	- 3.866.149	-0,12%	- 3.515.752	-0,12%
- di cui per spese generali ed amministrative	- 1.393.563	-0,04%	- 1.313.031	-0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	- 901.048	-0,03%	- 802.619	-0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	- 1.571.539	-0,05%	- 1.400.102	-0,05%
TOTALE	- 9.208.928	-0,29%	- 9.139.746	-0,31%

(*) A seguito dell'introduzione della nuova politica di investimento, a decorrere dal 03/06/2025, sono state previste dalle convenzioni stipulate con le società di gestione delle commissioni di incentivo da corrispondere alla fine del mandato in caso di performance superiori al benchmark di riferimento modulata in funzione di obiettivi di persistenza dell'overperformance.

Margine della gestione finanziaria

Il margine della gestione finanziaria, al lordo dell'imposta sostitutiva, è pari a circa 143,85 milioni di euro, ed è determinato come segue:

	2025	2024
Risultato della gestione finanziaria	149.183.479	199.512.302
<i>Dividendi ed interessi</i>	68.738.590	65.892.151
<i>Profitti e perdite da operazioni finanziarie</i>	80.444.889	133.620.151
Oneri di gestione	-5.342.779	-5.623.994
<i>Banca depositaria</i>	-437.619	-445.851
<i>Società di gestione - commissioni di gestione</i>	-4.833.382	-4.110.608
<i>Società di gestione - commissioni di overperformance</i>	-71.778	-1.067.535
<i>Altri oneri di gestione</i>	0	0
Margine della gestione finanziaria	143.840.700	193.888.308

Nel corso del 2025 il risultato della gestione finanziaria è risultato positivo per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari. Per quanto concerne gli oneri di gestione, questi ammontano a circa 5,34 milioni di euro e sono stati corrisposti al Depositario per 0,44 milioni di euro ed ai gestori finanziari per circa 4,9 milioni di euro.

3.1.1 Investimento Sostenibile

Nel corso del 2025 è stato svolto un costante monitoraggio dei portafogli in gestione, verificando l'integrazione dei criteri previsti dalla Politica di Investimento Sostenibile nel processo di investimento. È stato elaborato un punteggio ESG complessivo a livello di comparto e a livello di mandato di gestione ed è stato messo in relazione a quello del benchmark. A fine dicembre 2025 gli indicatori mostrano che i comparti Garantito, Monetario e Crescita ottengono delle valutazioni superiori a quelle dei relativi benchmark, mentre il comparto Bilanciato presenta una valutazione leggermente inferiore rispetto a quella del relativo benchmark. Sono state inoltre aggiornate le analisi volte a verificare la coerenza del portafoglio con i criteri di esclusione e di attenzione previsti dalla Politica di Investimento Sostenibile del Fondo. Dal risultato dell'analisi emerge che la percentuale di titoli non allineati per il comparto Garantito, considerando una copertura dei titoli nell'analisi del 94%, alla fine del IV trimestre 2025 è nulla. Per quanto riguarda il comparto Bilanciato la percentuale di titoli non allineati al IV trimestre 2025, considerando una copertura del 90%, è pari allo 0,08%, in diminuzione rispetto allo 0,47% del IV trimestre 2024 a conferma del trend di costante diminuzione registrato negli ultimi anni. Per il comparto Monetario, considerando una copertura dei titoli del 96%,

alla fine del IV trimestre 2025 la percentuale di titoli non allineati è nulla e non è stato rilevato alcun titolo dalla data di avvio del comparto. In merito al comparto Crescita, considerando una copertura dei titoli del 97%, alla fine del IV trimestre 2025 la percentuale di titoli non allineati è pari allo 0,17%. La percentuale di titoli non in linea riguarda emittenti esposti alla lista di attenzione della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo con particolare riguardo ai settori dei combustibili fossili, dei diritti umani e dei test sugli animali. Relativamente a questi titoli il Fondo ha proseguito il dialogo con i propri gestori volto alla comprensione delle motivazioni finanziarie ed extra finanziarie della presenza dei titoli in portafoglio e al confronto sulle eventuali iniziative da mettere in atto. Relativamente al monitoraggio della legge n°220/2021 non è stata evidenziata la presenza di investimenti diretti in strumenti finanziari volti al finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizione e submunizioni a grappolo. In merito all'attuazione della Politica di Impegno e di Voto, nel corso del 2025 il Fondo ha proseguito le attività di engagement e voto già avviate negli anni precedenti sia a livello associativo che individualmente così come rendicontate nella Relazione per l'anno 2025 sull'attuazione della Politica di Impegno e di Voto ai sensi dell'art.124 quinquies (TUF) pubblicata sul sito web del Fondo. Inoltre, in qualità di socio firmatario degli UN-PRI, il Fondo ha effettuato la rendicontazione sull'implementazione dei Principi per l'Investimento Responsabile all'interno del proprio processo di investimento. Per un approfondimento sulle tematiche di sostenibilità affrontate nel corso dell'anno e sui risultati ottenuti in termini di punteggio ESG, di allineamento agli SDGs e di Principali effetti negativi sugli indicatori di sostenibilità, si rimanda all'Allegato al Bilancio sulla Sostenibilità e alle Informative e Rendicontazioni disponibili sul sito web di Fondoposte.

3.2 La gestione amministrativa

	2025	2024
Entrate	586.792	869.335
<i>Quote associative e di iscrizione</i>	<i>586.792</i>	<i>30.396</i>
<i>Risconto dell'anno precedente</i>	<i>0</i>	<i>838.939</i>
Uscite	-3.770.328	-3.387.748
<i>Spese amministrative</i>	<i>-3.810.408</i>	<i>-3.468.533</i>
<i>Oneri e proventi diversi</i>	<i>40.080</i>	<i>80.785</i>
<i>Risconto</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Saldo gestione amministrativa	-3.183.536	-2.518.413

Per l'esercizio 2025, in continuità con quanto deliberato nel 2024, gli oneri amministrativi sono coperti mediante una modalità che prevede un contributo a carico dell'iscritto in misura fissa, pari a 6 euro, e una componente variabile, correlata alle spese direttamente imputabili al patrimonio, determinata in percentuale dell'attivo netto destinato alle prestazioni, entro il limite massimo dello 0,11%. Il Saldo della gestione amministrativa pari a circa 3.183.536 euro è risultato pari a circa lo 0,10% del patrimonio al 31/12/25.

3.3 La gestione previdenziale

L'andamento della gestione previdenziale registra un saldo, al netto degli switch intercomparto, pari a circa 85,9 milioni di euro.

	2025	2024
Investimenti	485.831.013	322.124.333
Contributi	271.461.225	263.757.701
<i>Contributi del datore di lavoro</i>	<i>53.972.687</i>	<i>53.803.731</i>
<i>Contributi dell'aderente</i>	<i>56.666.903</i>	<i>54.454.525</i>
<i>Trattamento fine rapporto</i>	<i>160.821.635</i>	<i>155.499.445</i>
Trasferimenti da altri fondi pensione	4.167.438	3.681.521
Switch da altri comparti	210.198.238	54.496.851
Contributi per ristoro posizioni	4.112	188.260
Disinvestimenti	-399.941.954	-274.778.890
Prestazioni erogate	-184.266.515	-215.243.956
<i>Prestazioni pensionistiche (capitale/rendita)</i>	<i>-115.095.232</i>	<i>-147.750.701</i>
<i>Rendita Integrativa Temporanea Anticipata</i>	<i>-2.512.179</i>	<i>-1.711.415</i>
<i>Riscatti</i>	<i>-30.103.710</i>	<i>-29.266.109</i>
<i>Anticipazioni</i>	<i>-36.555.394</i>	<i>-36.515.731</i>
Trasferimenti verso altri fondi pensione	-5.798.134	-5.115.535
Switch verso altri comparti	-209.878.335	-54.418.665
Altre uscite previdenziali	-1.794	-813
Altre entrate previdenziali	2.824	79
Margine della gestione previdenziale	85.889.059	47.345.443

Nel corso dell'esercizio sono stati versati al Fondo contributi per 271.461.225 euro, con una variazione positiva di 7.703.524 euro rispetto al 2024. Nello stesso esercizio le prestazioni erogate per riscatto, pensionamento ed anticipazioni ammontano a circa 184 milioni di euro rispetto ai circa 215 milioni di euro dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della minor richiesta di prestazioni pensionistiche pervenute da parte degli aderenti.

In base allo schema operativo seguito da Fondoposte, nel caso in cui l'aderente, maturato il diritto al trattamento pensionistico complementare, richieda l'erogazione della prestazione pensionistica complementare in forma di rendita vitalizia, la posizione individuale maturata dallo stesso aderente viene trasferita alla compagnia assicurativa con la quale il fondo ha stipulato la convenzione per l'erogazione della tipologia di rendita scelta; la compagnia assicurativa provvede direttamente all'erogazione delle rate di rendita.

Le informazioni sulle rendite erogate sono riportate nell'apposita sezione Fase di Erogazione della Nota Integrativa.

ft
01

ft

4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Contribuzione

Dopo la chiusura dell'esercizio, sono state regolarmente ricevute le contribuzioni relative al IV trimestre 2025 (versate nel mese di gennaio 2026) per un importo complessivo di circa 78,2 milioni di euro, in linea con l'importo del versamento atteso.

Quota associativa 2026

Il budget preventivo per l'esercizio 2026 della gestione amministrativa del Fondo, predisposto sulla base del numero di iscritti e del patrimonio del Fondo alla fine dell'esercizio 2025, prevede una quota associativa in cifra fissa a carico degli aderenti, prelevata dal versamento contributivo del primo trimestre dell'anno, ed una quota addebitata in percentuale del patrimonio di ciascun comparto, confermando l'impostazione deliberata dal Consiglio di amministrazione nel 2024. Per l'esercizio 2026 è invariato sia l'importo della quota fissa a carico degli aderenti - fissata in 6 euro annui - che la percentuale massima addebitata a patrimonio per la copertura delle spese amministrative pari allo 0,11%.

La Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025)

La Legge di Bilancio 2026 introduce modifiche importanti per la previdenza complementare, con particolare riferimento alle modalità di adesione, al conferimento del TFR e alla contribuzione, nonché sulla tipologia delle prestazioni erogabili e sulla deducibilità dei contributi versati.

Dal 1° luglio 2026, per i lavoratori dipendenti del settore privato, all'assunzione è prevista l'adesione automatica al fondo pensione contrattuale.

Con l'adesione automatica confluiscono direttamente nel fondo pensione il TFR maturando ed il contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore, nella misura stabilita dagli accordi collettivi. Resta tuttavia ferma la possibilità, per il lavoratore, di effettuare una diversa scelta entro 60 giorni dalla data di assunzione.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2026, viene aumentato il limite annuale di deducibilità fiscale dei contributi versati al fondo pensione: il limite annuo passa a 5.300 euro (ferma la maggiore deducibilità per i neo occupati dal 2007 che sale a 2.650 euro, con un limite totale annuo di 7.950 euro).

Infine, la legge di Bilancio introduce, con decorrenza dal 1° luglio 2026:

- la possibilità di trasferire ad altre forme di previdenza complementare il contributo a carico del datore di lavoro;

- l'aumento della quota liquidabile in capitale dal 50% al 60% del montante accumulato nei casi in cui siano superati i "c.d. limiti in capitale" previsti dalla legge.
- nuove modalità di erogazione più flessibili rispetto alla tradizionale rendita vitalizia, tra cui la rendita a durata definita e forme di prelievo modulabile, con l'obiettivo di adattare la prestazione alle esigenze individuali degli aderenti.

L'attuazione delle disposizioni introdotte dalla legge di Bilancio sarà effettuata non appena acquisite le istruzioni operative che verranno emanate dall'autorità di vigilanza. A seguito di tali indicazioni, si provvederà all'aggiornamento della documentazione del Fondo che sarà resa disponibile sul sito internet.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fondoposte è impegnato in una attività di sviluppo continuo del proprio assetto organizzativo e di governance, nel rispetto delle disposizioni normative intervenute nel settore della previdenza complementare, al fine di fornire agli aderenti un servizio sempre più personalizzato e fruibile con l'obiettivo di massimizzare l'integrazione alla pensione pubblica offrendo una gestione caratterizzata dai più elevati livelli di efficienza, trasparenza ed economicità.

A tal fine il Fondo ha avviato un percorso caratterizzato da un'offerta previdenziale più ampia, flessibile e orientata alla personalizzazione degli investimenti introducendo un meccanismo Life Cycle, che consente di adattare progressivamente la gestione delle posizioni previdenziali alle diverse fasi della vita lavorativa degli aderenti e sviluppando tramite la propria area riservata nuovi strumenti con cui gli aderenti possono esercitare le opzioni contributive e di gestione della propria posizione.

Gentili Delegate e Delegati, nell'invitarVi a deliberare in merito all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e per il supporto fornito nell'adempimento del nostro mandato.

Il Consiglio di Amministrazione

